

VINCENT SB-316

LA GLOBALIZZAZIONE (INTELLIGENTE)

Il marchio tedesco Vincent, affermatosi inizialmente nel mondo dell'alta fedeltà con le sue elettroniche, si è pian piano espanso orizzontalmente fino a comprendere nella sua offerta ogni genere di prodotto necessario a mettere insieme un impianto hi-fi. Nella più recente produzione sono entrati a listino anche i diffusori.

Vincent nasce nel 1995 e da sempre è caratterizzato dallo stretto legame con la Cina. L'ing. Uwe Bartel, progettista e fondatore del marchio tedesco, cominciò la sua storia imprenditoriale proprio imbattendosi in un amplificatore a valvole dagli occhi a mandorla, grazie al quale capì che non sarebbe mai stato possibile realizzare lo stesso prodotto in Germania mantenendo altrettanto bassi i costi di produzione e il relativo prezzo finale. L'azienda tedesca Vincent, al contrario di altri marchi teutonici che puntano allo scintillante esoterismo dai costi elevatissimi, si è sempre posta come obiettivo quello di rendere l'alta fedeltà fruibile a tutti, facendo in modo di ridurre al minimo le spese non essenziali e ottenere alti livelli di qualità a prezzi abbordabili. Tutto ciò è stato negli anni conseguito stringendo un forte legame con l'oriente, la produzione è decentrata in Cina e viene sempre seguita passo per passo, mentre dalla Germania è stato compiuto ogni sforzo per instillare il concetto di qualità ad un popolo che basa i propri fondamenti commerciali più che altro sulla quantità e sulla funzionalità. L'equilibrio e il punto forte dell'azienda sono stati trovati proprio unendo la progettazione e la cura maniacale tipicamente tedesche alla realizzazione a basso costo della Cina, in poche parole: mente tedesca e braccio cinese.

La produzione Vincent oramai spazia in tutto ciò che l'audiofilo possa essere interessato ad acquistare, fino ad arrivare ai condizionatori di rete, ai tavolini, ai cavi e agli accessori più minuti. Di certo la fortuna e il nome dell'azienda sono stati consolidati grazie alle ottime elettroniche, prime tra tutte gli amplificatori integrati e i lettori cd. Attualmente la produzione è molto varia sia nell'offerta che nel design, il che sebbene possa ricoprire ogni tipo di esigenza e di gusto estetico, non rende un'impronta caratteristica e identificabile dello stile Vincent.

Al di sotto della PremiumLine a tecnologia ibrida, troviamo nel vasto catalogo una intera linea di prodotti dedicati agli amanti delle valvole e un'altra categoria totalmente a stato solido, ma anche per gli amanti del cinema

non mancano prodotti per impieghi audio/video multicanale. L'offerta Vincent è affiancata poi da quella TAC (Tube Amp Company), una linea a parte specifica per amplificatori integrati a valvole e riservata all'audiofilo più purista, il nome dell'azienda per esteso è infatti Vincent-TAC.

I diffusori oggetto di questa prova sono l'alternativa all'avveniristica serie LS proposta come top di gamma, hanno un aspetto e un'impostazione di tipo molto tradizionalista e costituiscono il modello da pavimento della serie SB, la quale comprende anche i piccoli SB-216 da piedistallo.

Dalla Vincent sono previsti sia per essere utilizzati da soli in stereofonia, sia per costituire i canali frontali di un impianto multicanale, infatti a tal proposito sono in progetto della stessa serie, con le stesse finiture e con gli stessi altoparlanti, un canale centrale, un subwoofer e due bookshelf dipolari da usare come surround.

Ovviamente noi li abbiamo utilizzati solo in configurazione stereo e, avendo effettuato l'ascolto nella nostra sala dedicata in redazione, li ho collegati a quello che è l'impianto di riferimento attualmente installato e disponibile agli ascolti. Direi che dei partner migliori le Vincent non potevano proprio trovarli, come lettore cd è stato utilizzato lo stupefacente Oracle cd 2500 mkII, pre e finale Plinius Tauto e SA-Reference, cavi Cableless. Le SB-316 sono state collegate al posto delle enormi incantevoli Vienna Acoustics Klimt e, superato l'imbarazzo iniziale, si sono messe a proprio agio dopo qualche ora di rodaggio.

L'ASCOLTO

Le Vincent SB-316 hanno un aspetto molto sobrio e tradizionale, contenute nelle dimensioni, sono un parallelepipedo senza fronzoli e inutili arricchimenti estetici. Risalta allo sguardo la perfetta laccatura con cui sono rifinite che conferisce l'aspetto lucido al mobile, al pavimento scaricano le vibrazioni attraverso quattro punte sottili e affilate. La laccatura non è un optional a pagamento, ma è presente "di serie" sia nella versione nera, sia in quella che abbiamo qui in redazione che presenta una finitura in chiaro legno d'acero con venatura ad "occhio di pernice". Ad essere

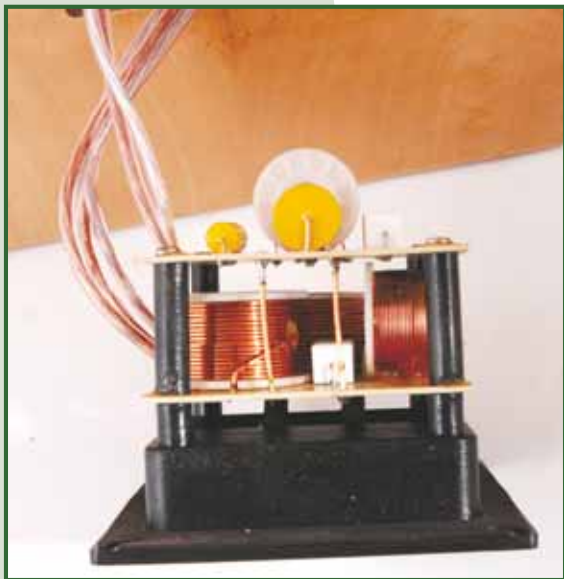




Qualche economia trapela dalla vaschetta in plastica.

sincero non gradisco molto tale tipo di finitura, soprattutto abbinata all'effetto laccato, in quanto la trovo un po' troppo carica per i miei gusti, ma immaginandole nella versione nero piano dovrebbero proprio essere molto eleganti.

Togliendo le griglie di protezione (devo dire molto scomode da staccare per l'alta resistenza che offrono), la disposizione degli altoparlanti è nella più classica delle configurazioni D'Appolito: tweeter al centro da un pollice con due woofer da 6,5", posti uno sopra e uno sotto. Il condotto del caricamento reflex è posto sul fronte, al di sotto dell'altoparlante più in basso, e questo tipo di scelta potrebbe aiutare nel posizionamento dei diffusori, in



Il complesso delle induttanze.

quanto questi risentirebbero meno della distanza che si lascia con la parete retrostante. I morsetti per il collegamento dei cavi sono in basso sul retro dei diffusori e offrono la possibilità di un collegamento biwiring.

Nell'accingermi alla prova d'ascolto ero ben al corrente che le SB-316 erano collegate ad un impianto a loro sproorzionato e che nessun acquirente si sognerebbe mai di affiancare elettroniche di tale pregio, ma proprio questo mi rendeva la consapevolezza che le avrei ascoltate nel loro massimo splendore e che meglio di così non potrebbero mai suonare.

A sorprendermi è stata la capacità di questi Vincent di restituire la sensazione di raffinatezza delle elettroniche che suonavano a monte. Ascoltando la voce di Jeff Buckley, questa ha la giusta dimensione e profondità, rimanendo perfettamente intellegibile e ogni increspatura e variazione tonale è piacevolmente apprezzabile. Sulla gamma media le Vincent sono molto naturali e riescono a far suonare gli strumenti di accompagnamento staccati dalla voce, ricostruendo credibilmente i diversi piani sonori. Le basse frequenze sono possenti e riescono a riempire adeguatamente la nostra sala d'ascolto che, grazie all'ottimo trattamento acustico effettuato con numerosi DAAD, riesce a smorzare bene qualche coda un po' troppo lunga. La dinamica è forse l'aspetto che ho apprezzato di più in questi diffusori, anche quando strapazzati dal mastodontico finale Plinius in condizioni di pieni orchestrali, sono sempre usciti a testa alta anche dalle situazioni più difficili, rispondendo molto velocemente ai transienti e senza mai generare distorsione o mostrare la corda. I brani di pianoforte sono riprodotti con incisività e con i giusti tempi di decadimento delle note, la lucentezza generale nella timbrica del piano ha denotato una leggera coloritura in gamma alta che, a discapito di una perfetta risposta neutra, conferisce una luminosità che caratterizza un poco la personalità di questi ottimi diffusori. Personalmente prediligo doti di neutralità, ma l'effervescenza mai troppo frizzante di questi tweeter devo riconoscere che aggiunge un tocco di brio alla riproduzione.

CONCLUSIONI

Trovo le Vincent SB-316 perfette per chi voglia utilizzarle sia per l'ascolto stereofonico che all'interno di un sistema multicanale. La travolgente dinamica, la velocità e l'impatto di un basso in grado di scendere davvero le rendono di certo fantastiche per riprodurre la colonna sonora di un film, ma allo stesso tempo sono capaci di regalare piacevolissimi e rilassati ascolti con i propri cd preferiti, magari abbinandole ad un levigatissimo ampli valvolare proprio Vincent o TAC. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Efficienza:	90db
Impedenza:	4 Ohm
Risposta in frequenza:	42 hz-27 KHz
Amplificazione raccomandata:	15-150 Watts
Dimensioni (L x H x P):	21 cm x 100 cm x 31 cm
Peso:	24,5 Kg
Prezzo IVA inclusa:	2.428,00 Euro (nero laccato piano); 2.746,00 Euro (acero laccato piano)

Distributore: Music Tools - Web: www.musictools.it